

ELEMENTI DI SINTESI DEL BANDO

ATTIVITÀ 1.3.a - 2017

INCENTIVI ALLE IMPRESE

PER ATTIVITÀ COLLABORATIVA DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE E FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE

BENEFICIARI

I finanziamenti sono destinati alle imprese che operano, in alternativa:

- a) nelle aree di specializzazione della Strategia per la specializzazione intelligente (S3) Agroalimentare e Filiera produttive strategiche (Metalmeccanica e Sistema casa) individuate dai codici Istat Ateco 2007 precisate nel bando;
- b) nei settori industriale o terziario individuati dai codici Istat Ateco 2007 delle sezioni B, C, D, E, F, G, H, I, J, M, N, Q, S, e che realizzano un progetto di R&S in collaborazione (progetto congiunto) con le imprese che operano nelle aree di cui alla lettera a).

Tra i requisiti previsti, è richiesto il possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria adeguate a sostenere il progetto.

Non possono presentare domanda di contributo le imprese che abbiano in corso e non ancora concluso più di un progetto di R&S finanziato a valere su uno dei canali contributivi gestiti dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione o da soggetti da essa delegati.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili progetti di R&S coerenti con le aree Agroalimentare e Filiera produttive strategiche (Metalmeccanica e Sistema casa) ed attinenti alle relative traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente (S3).

I progetti devono essere realizzati in forma collaborativa secondo almeno una delle seguenti modalità:

- a) collaborazione effettiva tra imprese indipendenti (come definite nel bando), di cui almeno una PMI e nessuna sostiene singolarmente oltre il 70% e meno del 10% della spesa complessiva ("progetto congiunto");
- b) collaborazione con enti di ricerca che partecipano al progetto in virtù di un contratto di ricerca;
- c) collaborazione con altri soggetti indipendenti dall'impresa, che partecipano al progetto in forma di consulenze di R&S, il cui valore sia almeno pari al 15% della spesa complessiva.

I progetti possono avere una durata massima di 21 mesi, prorogabile di 3 mesi e, in via eccezionale e alle condizioni previste dal bando, di ulteriori 3 mesi, e devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda, non oltre 60 giorni dalla comunicazione di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese strettamente connesse al progetto di R&S, quali personale, strumenti e attrezzature, consulenze di enti di ricerca e altri soggetti qualificati esterni all'impresa, prestazioni di terzi (costruzione prototipi, test, servizi propedeutici alla brevettazione, divulgazione dei risultati, certificazione della spesa, ecc.), beni immateriali (brevetti e know-how utilizzati per il progetto), materiali, spese generali.

Il limite minimo di spesa ammissibile per progetto per ciascuna impresa è pari ad euro 30.000 per le piccole imprese, euro 150.000 per le medie imprese ed euro 300.000 per le grandi imprese.

Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 2.000.000 euro.

Le spese ammesse a contributo su questo bando non possono essere oggetto di altre agevolazioni costituenti aiuti di Stato (neanche de minimis) né di finanziamenti europei a gestione diretta. Fanno eccezione gli aiuti erogati sotto forma di garanzia (anche de minimis), che sono cumulabili con i contributi di questo bando fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014, e le misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE SPESE RENDICONTATE

Prima di essere presentata, la rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere certificata da un soggetto scelto dal beneficiario tra i revisori legali iscritti all'elenco dei certificatori istituito presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione.

La spesa sostenuta per la certificazione è ammissibile a contributo.

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI

Le intensità di contributo sono applicabili in funzione della tipologia di attività, della dimensione delle imprese e dell'eventuale pluralità di partner:

- micro e piccola impresa

Ricerca 65% - Sviluppo 40% per progetti singoli

Ricerca 75% - Sviluppo 55% per progetti congiunti

- media impresa

Ricerca 55% - Sviluppo 30% per progetti singoli

Ricerca 70% - Sviluppo 45% per progetti congiunti

- grande impresa

Ricerca 45% - Sviluppo 20% per progetti singoli

Ricerca 60% - Sviluppo 35% per progetti congiunti

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

Può essere presentata sul bando qui illustrato una sola domanda di contributo per un unico progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. La presentazione su questo bando è alternativa alla presentazione sui bandi 2016 dell'Attività 1.3.b Progetti di ricerca e sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati.

La domanda deve essere presentata attraverso il sistema telematico FEG. Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista redatta secondo i fac-simili approvati e pubblicati sul sito internet della Regione FVG.

Il sistema per la redazione e presentazione delle domande sarà accessibile **dalle ore 10.00 del 18 settembre 2017 alle ore 12.00 del 19 ottobre 2017** per la trasmissione.

I contributi sono concessi entro 180 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande con procedimento valutativo a graduatoria redatta sulla base dei punteggi di valutazione assegnati ai progetti a fronte di criteri predefiniti, da mantenersi per la maggior parte fino alla conclusione del progetto o, nel caso dell'aumento occupazionale, qualora previsto, almeno fino ai 12 mesi successivi alla rendicontazione del progetto.

Qualora il numero di domande presentate sia superiore a 120 si potrà procedere alla preselezione dei progetti, al fine di selezionare i migliori da ammettere in istruttoria.

OBBLIGHI E VINCOLI DEI BENEFICIARI

Gli obblighi e i vincoli dei beneficiari sono elencati in particolare al capo VIII del bando.

Si rammenta inoltre che i beneficiari sono tenuti a realizzare i progetti conformemente al preventivo approvato, comunicando nei termini precisati dal bando le eventuali necessarie variazioni.

I prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario ed essere conservati sul territorio regionale fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione.

Le attività d'impresa oggetto di finanziamento non devono cessare o essere rilocalizzate al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione dei progetti finanziati.